

BASKET/A DILETTANTI. A RIMINI NELL'ULTIMO CAMPIONATO, DOPO 19 STAGIONI NELLA MASSIMA SERIE, NUOVA VITA PER UNO DEI GIOCATORI SIMBOLO DEGLI ULTIMI 15 ANNI

Tezenis, è Sandro De Pol il vice coach

Faina: «Ragazzo intelligente che sa stare con i giocatori: spero di aiutarlo nella sua nuova carriera»

Renzo Puliero

Sandro De Pol, uno dei giocatori simbolo della nazionale azzurra degli ultimi quindici anni, è il nuovo vice allenatore della Tezenis. Comincia una nuova carriera pochi mesi dopo aver smesso di giocare (dopo aver lasciato Varese l'estate scorsa, ha giocato l'ultima stagione nella Crabs Rimini) e dopo aver frequentato, a Bormio, l'ultimo anno del corso federale per allenatori per conseguire il "patentino" nazionale. Avrà come maestro Pippo Faina, dopo aver avuto, da giocatore maestro come Boscia Tanjevic e Charly Recalcati, solo per ricordare i tecnici con i quali De Pol ha giocato gli anni migliori della sua carriera, tra Trieste, Milano, Bologna (sponda Fortitudo) e Varese (ha giocato anche una stagione nella Gran Canaria nella Li-

ga Ach).

«Sono molto soddisfatto - riferisce Faina - di accogliere De Pol nella nostra squadra. È stato un grande atleta, che ha avuto una grande carriera, allenato da coach tra i più avanzati tecnicamente e più carismatici. È un uomo di esperienza, un ragazzo molto intelligente, che tiene da matti ad affrontare una nuova carriera. Speriamo che possa somatizzare velocemente tutta questa sua esperienza e possa diventare un grande allenatore».

Faina sottolinea che «De Pol, sicuramente, sa stare con i giocatori, sa stare nello spogliatoio». «Io spero - aggiunge il coach della Tezenis - di dargli un metodo in questa sua nuova professione. Poi, ognuno sviluppa le sue idee: Sandro avrà in testa quelle di Tanjevic, quelle di Recalcati, avrà le sue personali: spero di aggiungere qualcosa a questo suo bagaglio. Poi, ognuno con le proprie esperienze di vita costruisce idee, convinzioni, metodo di lavoro».

Per la Tezenis è, indubbiamente, un gran bel colpo ed anche l'ennesima testimonianza di come la società voglia continuare a crescere per dare corpo al progetto di riproporre un basket godibile a Verona. De



Sandro De Pol (a destra), qui impegnato con la maglia azzurra in una partita contro la Francia, comincia una nuova carriera alla Tezenis



Sandro De Pol, 37 anni

Pol, 37 anni, ha un palmarès da giocatore che parla da solo: una partecipazione al Mondiale (Grecia 1998), una medaglia d'oro (Parigi 1999, con Bonora e Galanda, nella finale con la Spagna, dopo aver disputato una grande gara contro la Russia) ed una di bronzo (2003 a Stoccolma, con un suo tiro da tre punti quanto mai importante nella finale con la Francia), oltre ad un'altra partecipazione (Istanbul 2001) agli Europei; una vittoria ai Giochi del Mediterraneo (1991), una medaglia d'oro al Mondiale under 22 (ad Atene nel 1992, con Ale Frosini e Paolo Moretti), un Mondiale militare (oro nel 1993), una medaglia d'oro all'Europeo juniores nel 1990 e

un bronzo agli Europei cadetti nel 1989. De Pol ha giocato 137 partite in Nazionale, esordendo a Brindisi contro la Lettonia nel 1993.

In campionato, ha esordito a 17 anni con Boscia Tanjevic. De Pol ha giocato 19 stagioni nella massima serie conquistando due scudetti (Milano 1996 con Tanjevic e Varese 2002 con Recalcati e Galanda), una Coppa Italia (Milano 1996) e due finali di Coppa Korac (1994 e 1996).

Proprio il mese scorso, in un'intervista a "La Prealpina", aveva così spiegato la scelta di lasciare il basket giocato e cominciare una nuova carriera: «La mia idea è quella di capire come funzioni il sistema visto

dall'altra parte della barricata: avendo tutto da scoprire, dovrò fare della "gavetta". Mi piacerebbe cominciare con un ruolo da assistente per imparare a capire come si lavori in questa nuova visione della pallacanestro. Vorrei trovare un progetto serio e studiare come lavora un bravo allenatore di serie A, ma non ho preclusioni di sorta: la cosa importante è capire come si operi a livello individuale e di squadra. Aver giocato per anni in serie A non basta per diventare un grande allenatore: il passato illustre non è sufficiente. Ora dovrò trasmettere agli altri le mie conoscenze. Ho tanta voglia di mettermi alla prova in questa nuova avventura». ♦

Under 16

Basketparty tre contro tre gialloblù

Si sono conquistati una settimana di vacanza, lottando sui campi di basket contro coetanei altrettanto determinati ma meno coesi. Nella categoria under 16, Enrico Rubele, Filippo Viviani e Nicola Baroni hanno vinto il torneo estivo Basketparty 3 vs 3 che anche a Verona ha avuto la sua tappa, ospitata in piazza dei Signori. Organizzata da Jack Galanda, l'ex torre gialloblù che ha riportato Varese nella massima serie, la manifestazione ha avuto il suo epilogo a Lido di Camaiore, tra la prime e seconde classificate delle tappe di Roma, Verbania, Varese, Ostia, Viareggio e Verona.

Il terzetto veronese che fa parte dell'under 17 del Basket Scaligero, la squadra che ha vinto il titolo regionale di categoria oltre che quello provinciale, ha conquistato dieci vittorie nelle dieci partite disputate.

La finale è stata arbitrata da Galanda con professionale imparzialità consentendo alle squadre di esprimere al meglio coesione e tecnica, doti che consentiranno ai tre giovani gialloblù di godersi ora una vacanza, ma con in valigia la palla a spicchi. **A.P.**

BASKET/B D'ECCELLENZA FEMMINILE. I PROGRAMMI DI CALTRAN

Pregis, sarà nuova la guida tecnica

Il presidente: «Dovremmo trovare l'accordo con un nome importante nel panorama italiano»

Anna Perlini

Entro pochi giorni la New Polibasket San Bonifacio avrà completato la rosa che dovrebbe affrontare il campionato di B d'eccezione o, a meno di sorpresa dell'ultima ora, la A2 dove sono già stati formati i due gironi, ma possono arrivare rinunce dell'ultima ora. «In primis - dice il presidente del club biancorosso, Tarcisio Caltran - è stato importato riconfermare il rapporto con Maurizio Danese, titolare del marchio Pregis nonché vicepresidente della ConfCommercio, divenuto un amico per la nostra società. Inoltre abbiamo trovato nuovi dirigenti che daranno una mano sia nel settore giovanile, ma soprattutto con la prima squadra. Fra questi il legnaghese Giorgio Calonego, nostro nuovo direttore sportivo che sta seguendo alcune giocatrici per completare la squadra. Il pacchetto è composta da dieci-do-

«Il gruppo sarà giovane. Ma se verremo ripescati in A2 cercheremo una giocatrice straniera»



Il presidente del New Polibasket S. Bonifacio, Tarcisio Caltran

dicine giocatrici, alcune delle quali hanno anche richieste da altre società ma che, cresciute nel nostro vivaio, vorremmo restassero con noi. Insieme a Marino Piccino, impegnato esclusivamente nelle giovanili, cercheremo di rinforzare anche il nostro settore che quest'anno presenterà, probabilmente, oltre all'under 19 anche l'under 17 in un torneo che ci ha dato belle soddisfazioni lo scorso anno. I dirigenti Maurizio Guarato e Stefano Barbieri sono altrettanto impegnati per completare le rose giovanili».

Altro capitolo da chiudere è la conduzione tecnica: la prima squadra avrà infatti un nuovo allenatore. «Avevamo puntato sulla riconferma della coppia Dante Carzaniga-Leonardo Gasparini - continua Caltran -, ma Gasparini, al quale era vincolata la riconferma di Carzaniga, ha preferito affrontare una nuova sfida, credo con la maschile, quindi ab-

biamo anche noi dovuto prendere altre strade e quella che stiamo percorrendo è alquanto stimolante: entro qualche giorno dovremmo trovare l'accordo con un nome importante nel panorama italiano, che conosce bene le categorie nazionali. A lui affideremo la squadra che, oltre ad aver ragazze cresciute qui o che in passato hanno indossato la maglia biancorossa, avrà anche un paio di nomi assolutamente nuovi per la piazza di Verona. Il gruppo sarà giovane. Dobbiamo dare concretezza al progetto avviato lo scorso anno, ma che sfortunatamente non ha avuto riscontro; il gruppo avrà, comunque, un punto di riferimento formato da un terzetto di atlete esperte. Il girone dove siamo stati inseriti è tosto, avremmo gradito quello Triveneto, ma siamo pronti a nuove sfide e, se verremo ripescati in A2, cercheremo la straniera, o un'atleta che tecnicamente potrebbe sostituirla». ♦

BASEBALL. CON LA NAZIONALE JUNIORES

Castagnini e Mantovani agli Europei

Scontata la convocazione di Federico, la sorpresa arriva dalla chiamata di Massimo

Luca Sguazzardo

Federico Castagnini e Massimo Mantovani, due giovani atleti della società Dynos Verona baseball softball, ce l'hanno fatta. Dopo quattro selezioni in tutto il territorio nazionale, sono stati scelti tra i 20 che comporranno la squadra nazionale juniores al campionato europeo che si svolgerà in Germania a Bonn dal 3 al 7 agosto prossimi.

Federico aveva già fatto parte della stessa nazionale lo scorso anno ai Mondiali di Edmonton in Canada, risultando il 3° miglior battitore e il 1° in media difesa della squadra alternando il ruolo di interbase e seconda base. La riconferma di Federico Castagnini perciò era nell'aria, anche per la sua capacità di essere punto di riferimento all'interno del diamante.

La grande sorpresa di quest'anno è stata la convocazione, da parte di Gianguido Poma, manager della Nazionale, di Massimo Mantovani, lanciatore di grande talento, uscito dall'ormai consolidata fama di preparatore di lanciatori di Giovanna Armani, suo pitching coach. Giovanna, oltre a Massimo, ha preparato un altro dei lanciatori convocati in questa Nazionale, Niccolò Lo-



Federico Castagnini (Fds)



Massimo Mantovani (Dynos)

ardi di Piacenza. La sua rigidità nel preparare i lanciatori l'ha portata a tenere lezioni anche alla Facoltà di Scienze motorie dell'Università di Verona, chiamata dal professor Federico Schena per la laurea specialistica in Sport di squadra.

Castagnini, dopo un anno passato negli Stati Uniti giocando per la Skyline High School, attualmente gioca in serie A2 con l'Fds Verona mentre Massimo partecipa per i Dynos Verona ai campionati di serie C1 e Under 21 ed è una delle promesse del vivaio veronese. Federico e Massimo si aggiungono così a Davide Benetti e Davide Anselmi del San Martino Baseball Junior che, quindici giorni fa, hanno vestito la camicia azzurra con la squadra più giovane dei Cadetti portandola in Italia la medaglia d'oro. Verona si riconferma pertanto grande fucina di giovani talenti di questo sport. ♦

Golf

Test di biomeccanica per gli azzurri alla Bernstein

Germano Mosconi

Verona è punto di riferimento particolarmente qualificato per il golf. Non tanto e non solo per gli straordinari risultati ottenuti dal "fenomeno" Matteo Manassero e per la conferma di Veronica Zorzi sulla scena del Ladies European Tour, ma anche per il fatto che la nazionale professionistica ha scelto il Centro Scienze motorie Bernstein, diretto dal dottor Giorgio Pasetto, quale sede per i test di biomeccanica. Nei giorni scorsi, cinque giocatori dei 17 che compongono il gruppo azzurro, guidati dal direttore tecnico Massimo Scarpa e dal preparatore Mauro Bertone, si sono sottoposti, in laboratorio e sul campo pratica, a tre tipi di valutazione: osteopatica, dinamica e tecnico-motoria. Il prossimo appuntamento prevede la presenza, tra gli altri, dei fratelli Molinari.

MARCIAGA. È diventato quello di Ca' degli Ulivi il campo più frequentato del momento. La dimostrazione si è avuta in occasione della Coppa Sartoria Italiana. Per quel che riguarda il successo nel netto di prima categoria, c'è stata contesa equilibratissima. Al tirar delle somme, a quota 37, Alberto Borio grazie alle seconde migliori buche ha prevalso sull'irriducibile Paolo Di Biasi. Nel lordo, invece, quasi scontata la vittoria di Michele Nonfarmale portacolori del G.C. Paradiso di Peschiera. Tra i seconda Adriano Botosso (40) ha do-



Giorgio Pasetto (Bernstein)

vuto tenere alta la guardia per non farsi recuperare e superare da Pierluigi Rossignoli (39). In terza Francesco Buttiglieri (41) non si è fatto intimorire da Mattia Rossetti (39). Prima lady Ernesta Bressan (38), primo senior Ermanno Borio (39).

VILLAFRANCA. Prosegue l'attività agonistica sul campo di Pozzomoretto. Scontri particolarmente combattuti in occasione del Trofeo Golf Show, louisiana a due giocatori, formula "shot out". Il lordo se lo è aggiudicato la coppia formata da Roland Charliers e Giovanni Piubel che ha superato quella composta da Lino Residori e Federica Mercati dopo lo spareggio alla 23° buca. Decisivo è stato l'approccio da 25 metri di Charliers che ha messo la pallina a 5 cm. dalla buca. Il netto, invece, ha premiato Giorgio Tratto e Alberto Bianciardi con 53 colpi contro i 55 di Andrea Rossi e Stefano Tovo.

PROSSIME GARE. Domenica sul percorso di Ca' degli Ulivi andrà in scena il Trofeo Uniderm, 18 buche stableford tre categorie. Sul campo di Pozzomoretto di Villafranca, invece, è in programma gara 2 del Golf Show, louisiana a 2 giocatori. ♦